cnpadc news

n.3 - 2014

PROFESSIONE & PREVIDENZA

unite nella crescita

Sommario

EDITORIALE

di *Renzo Guffanti*

IN PRIMO PIANO

2 Bilancio 2013 - Al di là dei numeri (di *Giuseppe Puttini*)

2 La Cassa in cifre

4 Bilancio 2013: il Patrimonio supera i 5 miliardi (di *Giuseppe Grazia*)

6 Il cambiamento è la legge della vita (di *Anna Faccio*)

7 Assistenza: work in progress (di *Monica Vecchiati*)

ORGANI SOCIALI CNPADC

8 Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

9 I Delegati per Regione

DELEGATI & TERRITORIO

10 In ricordo di Maurizio Colucci

BREVI CNPADC

11 Rinnovata la homepage del sito

11 Società tra professionisti - semaforo verde dai Ministeri Vigilanti

CNPADC.IT

12 30 settembre 2014: scadenza quarta rata eccedenze 2013

12 Scadenze 2014

LA CASSA RISPONDE

13 Quesiti su contribuzioni e prestazioni

Editoriale

CERTIFICATO

Nr 50 100 12557

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

VIA MANTOVA 1

I-00198 ROMA

UNI EN ISO 9001:2008

Erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli aventi diritto (Dottori Commercialisti e loro familiari) (IAF 36)

Providing welfare and social security services for associates ("Dottori Commercialisti" and their families) (IAF 36)

ACCREDIA

Validità / Validity

Dal / From: 2014-06-10

Al / To: 2017-06-09

Data emissione / Printing Date

2014-06-10

Claus Spallinger

ZERTIFIKAT ◆ CERTIFICATE ◆ CEPTMONKAT ◆ CERTIFICADO ◆ CERTIFICAT

Gentili colleghe,
Egregi colleghi,

l'approvazione del bilancio consuntivo 2013 da parte dell'Assemblea dei Delegati è anche l'occasione per fare il punto sullo "stato di salute" della nostra Cassa.

I dati confermano, anche per il 2013 così come accaduto negli anni precedenti, la validità delle scelte strategiche adottate dalla Cassa, che stanno producendo risultati positivi sia sul fronte della gestione del Patrimonio - al 31.12.2013 ampiamente superiore alla soglia dei 5 miliardi di Euro - che su quello tecnico-previdenziale e gestionale.

Un importante contributo alla realizzazione dell'avanzo annuale (€ 523 mln) è derivato dalla prudente gestione del patrimonio mobiliare la cui performance si è attestata - a valori di mercato - al 5,75%.

Molto positivi anche i dati del core business: gli iscritti sono in costante crescita ed hanno superato le 60.000 unità, a conferma dell'attrattività della nostra professione, i redditi della Categoria mostrano una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente, nonostante la situazione economica e finanziaria del Paese, ed il costo degli oneri pensionistici è stato più che ampiamente coperto dalla massa contributiva (€ 680 mln), anche grazie all'entrata a pieno regime della convenzione con l'Agenzia delle Entrate che ha consentito alla Cassa di accertare maggiori contributi per oltre 20 milioni.

A tempo di record, inoltre, la Cassa - a coronamento degli sforzi avviati nel 2009, in piena sinergia tra il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e tutto il Personale, per la trasformazione da "Ente pubblico Cassa" ad "Azienda" privata Cassa - ha conseguito, tra i pochissimi Enti di previdenza privati ad ottenerla, l'importante certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008. Questa attestazione costituisce il riconoscimento dell'attenzione che la Cassa ha deciso di mettere in campo al servizio della qualità verso i propri Associati e rappresenta solo il punto di partenza di un percorso di continua ricerca di miglioramento, nei confronti del quale siamo e saremo impegnati quotidianamente anche nei prossimi anni.

I risultati raggiunti ci consentono di guardare al futuro con serenità e, in questa ottica, diverse sono le modifiche in fase di studio o già sottoposte ai Ministeri Vigilanti, per rafforzare il sistema assistenziale e l'adeguatezza delle future prestazioni calcolate con il metodo contributivo.

Sul fronte politico, registriamo favorevolmente la posizione assunta dalla Commissione Parlamentare di controllo degli Enti previdenziali che nella relazione approvata il 9 luglio scorso, da un lato rimarca la legittima autonomia delle Casse sul piano normativo, gestionale e amministrativo - ferma restando la necessaria vigilanza dello Stato - e, dall'altro, sottolinea l'importanza strategica degli investimenti di lungo periodo da parte del settore della previdenza privata per il rilancio dell'economia nazionale.

Sulla scia di questo percorso, anticipato dalla Cassa durante il "Forum in Previdenza" del maggio scorso, la stessa Commissione parlamentare ipotizza forme di agevolazione fiscale per gli investimenti delle Casse che favoriscano la realizzazione di opere infrastrutturali, lo sviluppo dell'occupazione e della produttività.

Come già in più occasioni rimarcato, la Cassa è pronta a fare la sua parte, alla sola, ma fondamentale, condizione che sia rispettata l'autonomia e la conseguente responsabilità in forza delle quali ci siamo assunti 20 anni or sono l'onere di gestire il Welfare della nostra Categoria con efficienza e competenza.

Ci sembra di poter affermare che la fiducia a suo tempo concessaci sia stata ben ripagata dalla Cassa.

Buona lettura!

Il Presidente
Renzo Guffanti

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS - Professione & Previdenza Unite nella Crescita è un Periodico telematico della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

© Riproduzione riservata

BILANCIO 2013 - AL DI LÀ DEI NUMERI

Bilancio 2013 tirato a lucido e non solo per la nuova veste grafica, che valorizza il lavoro della intera struttura e del CDA per l'anno passato, ma anche e soprattutto per gli ottimi risultati conseguiti.

La recente pubblicazione è il risultato di una precisa scelta comunicativa che sta dando i suoi frutti, presentando i nostri conti quali biglietto da visita ideale per l'Ente, con un ottimo ritorno in termini di standing istituzionale e trasparenza informativa. Cassa ricca, bene amministrata e con lo sguardo rivolto al futuro. Tutto bene quindi?

Non possiamo rispondere con un monosillabo. In realtà la ricchezza, degli Enti di previdenza e dell'intero comparto, ha attirato le attenzioni del sistema paese, che vede le risorse previdenziali appetibili ed a portata di mano (parliamo di quelle private, essendo quelle pubbliche assenti all'appello) dimenticando che, per noi, rappresentano promesse di vita.

Ecco quindi il crescente interesse verso di noi, quali interlocutori qualificati e credibili per sostenere concretamente il rilancio dell'asfittica economia nazionale. Suona divinamente!

Ma ecco anche una doppia tassazione inopinata, ingiusta ed asistematica, se si considera la funzione costituzionale che alle Casse di previdenza è stata demandata; una applicazione sempre più pervicace delle norme sulla spending review, che poco hanno a che fare con la nostra natura e la nostra missione. Infine una iper-attenzione alle nostre consistenze patrimoniali che finiscono, grazie alle riclassificazioni contabili imposteci come viatico per uniformare il nostro Bilancio a quelli pubblici, per rafforzare solo questi ultimi. Non è altro che un candido tentativo di sostegno nazionalistico all'immagine dei nostri conti (quelli oggetto di analisi della RgS prima e di Bruxelles dopo, per intenderci!).

Se ci fermiamo qui, e questo è un modo per dare anche noi sostegno al Paese, non ci tiriamo certo indietro, a condizione che l'approccio non si traduca mai in un danno per la platea degli interessi da noi costituzionalmente rappresentati.

Il bilancio lancia alcune grida di allarme, paradossalmente perché i nostri numeri godono di ottima salute, perché crescono gli accantonamenti al Fondo Assistenza, tiene la contribuzione aggregata della Categoria, migliora il grado di copertura delle prestazioni rispetto ai risultati di gestione e tutto ciò avviene sotto la lente di ingrandimento di chi ci guarda.

L'attenzione, a tratti, sembra rivolta al dettaglio più che alla rivoluzione copernicana che in CNPADC si predica e si pratica oramai da diversi anni, con la continua volontà di consegnare a chi verrà dopo di noi una Cassa in salute, con promesse previdenziali sostenibili e con maggiore equità fra le coorti.

E quindi se ci venisse chiesto quale è il rischio che traspare dal nostro Bilancio potremmo rispondere: che venga letto con "ottica sbilenca", non come esempio di corretta tenuta dei conti e come benchmark per Enti come il nostro, che magari non hanno in casa quelle competenze che per noi sono scontate, perché siamo appunto quelli che i bilanci li mangiano a colazione.

Potremmo aggiungere che la Politica dovrebbe guardare a noi come alleati, perché si possa insieme rilanciare l'economia del Paese, destinando risorse a quella reale, in un ottica di complicità virtuosa e con effetto moltiplicatore per gli investimenti sotto tutela.

Dobbiamo invece concludere dicendo che le Casse sono trattate sempre più come "Soggetti di rilievo pubblico", costrette peraltro all'efficienza del privato, alla prudenza del buon padre di famiglia, alla tenuta dei bilanci attuariali a 50 anni, alla complessa, doverosa ed opportuna vigilanza da parte dello Stato, a riforme lacrime e sangue, insomma a tutto quanto le fa assomigliare a virtuose "Associazioni di diritto privato", aventi rilievo pubblico per gli interessi sociali e le tutele loro affidati.

Il nonno diceva "non dire mai che stai bene in salute perché il Signore ti guarda da lontano ma il nemico ti osserva da vicino".

Allora diciamo, sommessamente fra di noi, che gli ultimi due bilanci sono i migliori della storia della nostra Cassa e raccontiamo, in giro, di avere una sequela di problemi, tacendo il fatto che provengono tutti da quel mondo che, con estrema attenzione, ci sta osservando.

Giuseppe Puttini
Consigliere CNPADC

LA CASSA IN CIFRE

Iscritti		60.383
Pensionati		6.431
Volume affari IVA medio	Euro	110.452
Reddito netto medio	Euro	63.013
Contributi	Euro	679.970.000
• soggettivi ed integrativi	Euro	641.838.000
• da pre-iscrizione	Euro	1.814.000
• di maternità	Euro	8.018.000
• di riscatto	Euro	9.984.000
• di ricongiunzione	Euro	12.955.000
• di solidarietà	Euro	5.361.000
Prestazioni	Euro	235.851.000
• pensionistiche	Euro	227.461.000
• assistenziali	Euro	8.390.000
Patrimonio amministrato	Euro	5.309.139.259
• mobiliare (*)	Euro	4.926.306.970
• Immobiliare	Euro	265.049.243

** Include la liquidità*

Per visionare il Bilancio di esercizio 2013 clicca qui

VOCE	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	Variazione 2013-2012
ATTIVO									
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	574	285	381	348	82	167	74	37	289
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	347.369	347.576	330.578	290.572	288.141	240.186	240.016	239.706	(207)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.085.493	3.568.406	3.361.117	2.754.848	2.371.854	2.100.348	2.141.709	1.735.803	517.087
CREDITI	383.497	316.488	202.616	179.172	159.273	196.146	128.888	113.438	67.009
ATTIVITA' FINANZIARIE	80.000	-	-	64.890	49.904	136.870	75.646	436	80.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	762.081	807.936	609.447	763.310	717.594	518.518	302.518	421.732	(45.855)
RATEI E RISCONTI	35.496	32.069	28.733	21.182	35.326	34.938	21.570	13.059	3.427
	5.694.510	**5.072.760**	**4.532.872**	**4.074.322**	**3.622.174**	**3.227.173**	**2.910.421**	**2.524.211**	**621.750**
PASSIVO									
PATRIMONIO NETTO	5.309.139	4.786.405	4.232.472	3.875.815	3.416.766	2.889.978	2.765.758	2.409.158	522.734
FONDI RISCHI	175.243	118.534	149.934	78.544	74.162	228.947	40.575	23.708	56.709
TFR	2.816	2.734	2.509	2.305	2.102	1.919	1.784	1.685	82
DEBITI	122.515	86.583	75.683	51.339	64.229	42.579	41.772	36.920	35.932
FONDI AMMORTAMENTO	76.947	72.097	67.078	63.062	59.389	55.539	51.707	47.807	4.850
RATEI E RISCONTI	7.850	6.407	5.196	3.257	5.526	8.211	8.825	4.933	1.443
	5.694.510	**5.072.760**	**4.532.872**	**4.074.322**	**3.622.174**	**3.227.173**	**2.910.421**	**2.524.211**	**621.750**
AVANZO CORRENTE	522.734	553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	(31.199)
Patrimonio Netto/ Pensioni (*)	23,3	22,5	20,9	20,3	19,3	17,7	18,1	16,8	0,8

VOCE	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	Variazione 2013-2012
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	275.913	255.026	244.967	235.244	232.945	216.852	206.348	187.447	20.887
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	8.018	7.976	8.445	8.227	8.010	7.386	7.448	7.011	42
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	16.706	18.216	14.573	15.106	15.335	14.912	15.094	15.606	(1.510)
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE	187.064	151.287	78.393	119.576	48.188	(21.406)	75.920	78.399	35.777
PROVENTI DIVERSI	37.547	49.246	917	7.409	150.109	384	1.375	1.077	(11.699)
RICAVI	**525.248**	**481.751**	**347.295**	**385.562**	**454.587**	**218.128**	**306.185**	**289.540**	**43.497**
INDENNITA' DI MATERNITA'	(8.018)	(7.976)	(8.445)	(8.227)	(8.010)	(7.386)	(7.448)	(7.011)	(42)
SERVIZI	(9.926)	(10.099)	(10.865)	(9.416)	(9.378)	(9.797)	(8.495)	(8.041)	173
PERSONALE	(9.216)	(9.125)	(8.916)	(9.140)	(8.637)	(8.509)	(8.149)	(7.609)	(91)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(12.504)	(5.933)	(4.494)	(4.306)	(3.977)	(4.068)	(4.164)	(13.745)	(6.571)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(94.953)	(24.267)	(75.523)	(13.853)	(3.261)	(196.409)	(25.262)	(5.662)	(70.686)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(28.538)	(24.702)	(14.202)	(14.317)	(11.616)	(10.812)	(10.640)	(6.912)	(3.836)
COSTI	**(163.155)**	**(82.102)**	**(122.445)**	**(59.259)**	**(44.879)**	**(236.981)**	**(64.158)**	**(48.980)**	**(81.053)**
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	**362.093**	**399.649**	**224.850**	**326.303**	**409.708**	**(18.853)**	**242.027**	**240.560**	**(37.556)**
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	15.458	22.309	12.209	11.436	13.539	16.033	15.598	11.458	(6.851)
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-	-	-	(335)	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.)	6.187	3.081	2.291	2.666	2.227	2.667	1.729	2.831	3.106
IMPOSTE SUL REDDITO	(6.146)	(5.642)	(4.913)	(4.832)	(4.876)	(4.647)	(5.418)	(5.446)	(504)
AVANZO GESTIONALE	**377.592**	**419.397**	**234.437**	**335.573**	**420.598**	**(5.135)**	**253.936**	**249.403**	**(41.805)**
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	101.679	164.371	(10.530)	100.329	187.653	(221.987)	47.588	61.956	(62.692)
Costi/Ricavi (%)	31,1	17,0	35,3	15,4	9,9	(**)	21,0	16,9	14,0
Costi/Ricavi senza sontributo integrativo (%)	65,4	36,2	119,7	39,4	20,2	(**)	64,3	48,0	29,2
Costi/Proventi patrimoniali (%)	80,1	48,4	131,7	44,0	70,7	(**)	70,5	52,1	31,6
Imposte/Proventi patrimoniali (%)	3,0	3,3	5,3	3,6	7,7	(**)	6,0	5,8	(0,3)
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	367.739	347.052	306.554	289.769	280.555	264.886	242.549	222.468	20.687
RISCATTI	9.984	7.551	11.391	14.323	20.982	15.058	5.221	9.780	2.433
RICONGIUNZIONI	12.956	11.222	19.686	18.658	16.190	20.393	13.777	9.658	1.734
SOLIDARIETA'	5.361	5.256	5.142	5.065	4.749	4.620	4.937	4.264	105
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(233.042)	(216.857)	(204.462)	(193.586)	(180.448)	(165.114)	(156.116)	(149.291)	(16.185)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(8.390)	(8.265)	(6.884)	(3.496)	(5.855)	(3.434)	(3.122)	(2.704)	(125)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(9.466)	(11.423)	(9.207)	(7.257)	(29.983)	(7.054)	(4.582)	(2.214)	1.957
AVANZO CORRENTE	**522.734**	**553.933**	**356.657**	**459.049**	**526.788**	**124.220**	**356.600**	**341.364**	**(31.199)**
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	145.142	134.536	122.220	123.476	106.190	129.355	102.664	91.961	10.606
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	60.383	58.563	56.611	54.134	51.858	49.759	47.322	45.353	1.820
NUMERO PENSIONATI	6.436	6.190	5.971	5.683	5.423	5.169	4.945	4.634	246
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.025	3.832	3.666	3.469	3.244	3.040	2.884	2.688	193

BILANCIO 2013: IL PATRIMONIO SUPERA I 5 MILIARDI

L'esercizio 2013 è stato un anno particolarmente importante per la gestione del patrimonio mobiliare, il cui margine, sommato a quello della gestione caratteristica, consente di confermare gli ottimi risultati dell'esercizio precedente nonostante, si badi bene, il ciclo economico non fosse particolarmente favorevole. Il patrimonio festeggia così il superamento del traguardo dei 5 miliardi, e presenta una performance positiva del 5,75%, calcolata a valori di mercato secondo la metodologia *time-weighted*, registrando una volatilità annua inferiore al 5%.

Questo risultato combinato deve essere letto con soddisfazione, considerando il grado di rischio contenuto del portafoglio (fig. 1); negli ultimi anni la ricerca di *bond* e azioni è sempre più difficile ed espone a rischi più elevati.

Ancora più soddisfacente è il grado di copertura tra rendimenti realizzati dalla gestione del patrimonio e prestazioni erogate, che nell'anno in esame ha raggiunto il 91% contro l'85% dell'esercizio precedente (fig. 2).

Sono numeri che consentono di guardare con ottimismo alla futura sostenibilità del sistema, visto che l'avanzo registrato viene per la quasi totalità accantonato ai fini previdenziali.

Questi risultati sono frutto della combinazione di regole, procedure, monitoraggio di cui abbiamo già relazionato nelle precedenti News. Vediamoli in dettaglio. Gli strumenti finanziari e le gestioni patrimoniali hanno contribuito positivamente al rendimento complessivo, seppur in maniera marcatamente differente per effetto dei diversi andamenti dei sottostanti, mentre, in termini di volatilità, contribuiscono maggiormente le gestioni patrimoniali (oltre 5,5% vs circa 4%).

Ciò è da imputare alle gestioni a benchmark orientate maggiormente, in termini relativi, al comparto azionario.

Il 2013 è stato un anno positivo sia per i mercati azionari che obbligazionari ma, nello stesso tempo, è stato caratterizzato da volatilità, conseguenza delle vicende politiche ed economiche che continuano ad essere presenti a livello mondiale.

Nonostante ciò il rendimento del patrimonio mobiliare e immobiliare è risultato complessivamente crescente in maniera piuttosto lineare, salvo una pausa nel periodo estivo, e caratterizzato da una deviazione standard contenuta rispetto ai livelli di performance registrati, ciò grazie ad una attenta diversificazione.

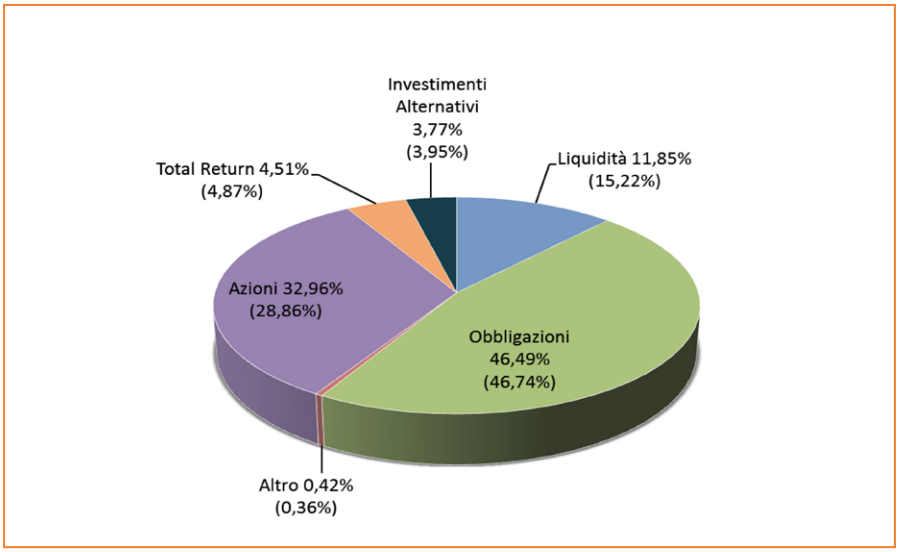


Fig. 1 - Asset allocation mobiliare al 31 dicembre 2013 (i dati indicati tra parentesi sono relativi all'anno 2012)

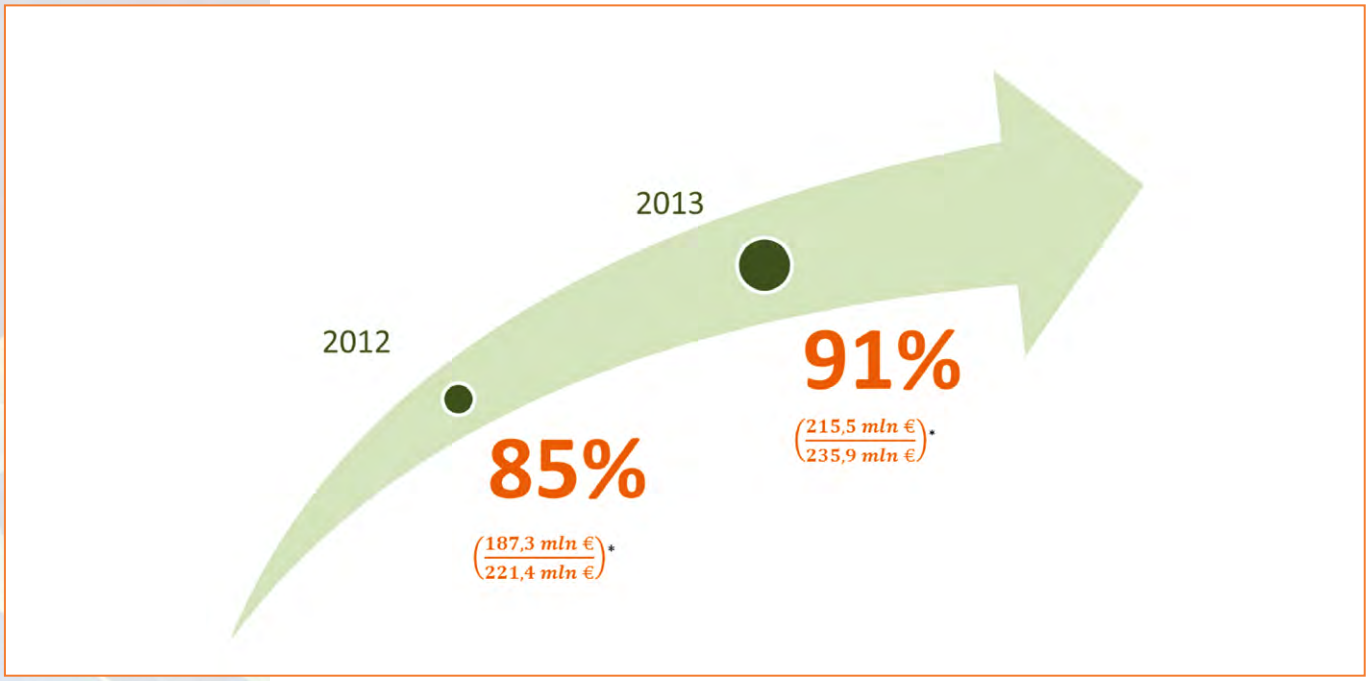


Fig. 2 - Copertura prestazioni garantita da proventi del patrimonio mobiliare e immobiliare

IN PRIMO PIANO

Il maggior contributore alla performance positiva è stato il comparto azionario (circa 3%, vedi fig. 3).

Come già anticipato, a fine 2013 la valorizzazione a corsi di mercato del patrimonio complessivo della Cassa ha toccato quota 5,1 miliardi di euro, in crescita di oltre il 10% rispetto ai valori di fine 2012 per effetto dei risultati finanziari e per la quota di eccedenze contributive destinate agli investimenti mobiliari.

Oltre il 90% del patrimonio complessivo è investito nel comparto mobiliare e circa il 60% è affidato in delega tramite mandati segregati a gestori patrimoniali o tramite sottoscrizioni di OICR aperti.

Negli ultimi anni la tendenza è stata quella di prediligere la forma di gestione legata a sottoscrizioni di OICR e, allo stesso tempo, si è puntato su classi a distribuzione di proventi in luogo delle classi a capitalizzazione, per garantire una continuità di flussi finanziari.

Questa strategia ha consentito nel tempo di assicurare una buona copertura delle prestazioni da parte dei proventi realizzati: dal punto di vista contabile il conto economico dell'anno registra proventi, al lordo di tassazione e costi di varia natura, per oltre 215 milioni di euro.

La componente azionaria è gestita esternamente mentre la componente obbligazionaria è in parte gestita internamente.

La Cassa non effettua operazioni di trading a fini speculativi, ma gli investimenti sono tutti eseguiti in ottica strategica salvo l'opportunità di valutare, laddove le condizioni di mercato lo suggeriscano, prese di profitto.

Le previsioni per il 2014 sono indirizzate verso una flessibilità della gestione mobiliare attraverso l'utilizzo di strumenti che valorizzino le competenze specifiche dei singoli gestori, mentre la selezione dei titoli diventa un elemento più importante che in passato.

Appuntamento, quindi, alla Semestrale che sarà presentata in Assemblea a metà Ottobre.

A presto.

Giuseppe Grazia

Vice presidente CNPADC

Glossario

Oicr aperti

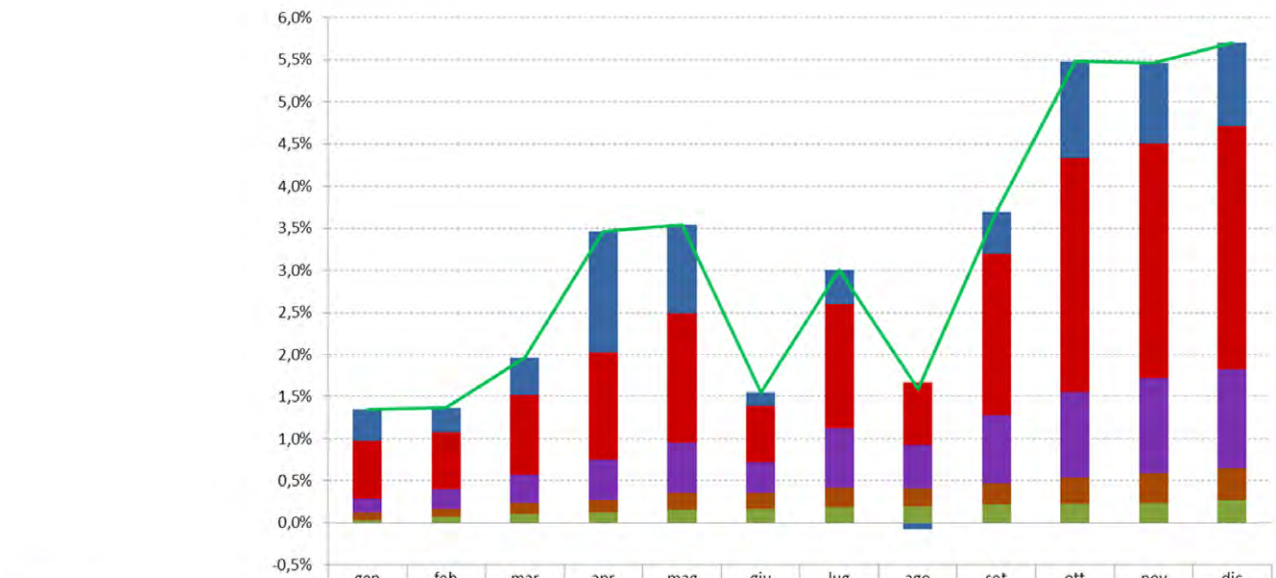
Organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori. L'Oicr è aperto quando i partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso.

Time weighted

Metodologia di determinazione del tasso di rendimento degli investimenti finanziari che considera gli effetti di eventuali nuove operazioni di impiego o disinvestimento parziale, attraverso la quale si misura la capacità del gestore.

Total return (o Absolute return)

Filosofia di gestione flessibile che mira alla generazione di rendimenti positivi in ogni contesto di mercato e che risulta svincolata da un benchmark di riferimento.



	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Bond	0,4%	0,3%	0,4%	1,4%	1,0%	0,2%	0,4%	-0,1%	0,5%	1,2%	1,0%	1,0%
Equity	0,7%	0,7%	1,0%	1,3%	1,5%	0,7%	1,5%	0,7%	1,9%	2,8%	2,8%	2,9%
Balanced	0,2%	0,2%	0,3%	0,5%	0,6%	0,4%	0,7%	0,5%	0,8%	1,0%	1,1%	1,2%
Strategie Absolute Return e Alternative	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%
Cash	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%
Andamento patrimonio	1,4%	1,4%	2,0%	3,5%	3,5%	1,6%	3,0%	1,6%	3,7%	5,5%	5,5%	5,7%

Fig. 3 - Performance Contribution cumulata per asset class - anno 2013

IL CAMBIAMENTO È LA LEGGE DELLA VITA

Tutto è migliorabile e adattabile alle mutate condizioni: ecco perché anche i nostri regolamenti non possono essere statici ma devono rispondere prontamente alle esigenze che cambiano nel tempo, avvicinando sempre più la Cassa agli iscritti.

Seguendo questa logica e continuando l'attività avviata nel precedente quadriennio, nelle ultime due Assemblee dei Delegati sono state approvate misure a vantaggio degli Iscritti.

Riscatto

Il 7 maggio u.s., infatti, è stato modernizzato l'istituto del riscatto del corso legale di laurea, del servizio militare e del periodo di tirocinio professionale (art. 21 del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale), prevedendo diverse novità, quali ad esempio:

- l'eliminazione degli interessi di rateazione assimilando, di fatto, l'onere del riscatto ad un contributo volontario, al pari della contribuzione soggettiva eccedente l'aliquota minima;
- l'ampliamento del periodo massimo di rateazione, che passa dalla metà al doppio del periodo oggetto del riscatto;

il tutto nell'ambito del metodo di calcolo contributivo.

Tasso annuo di capitalizzazione

La successiva Assemblea dei Delegati del 26 giugno u.s. ha approvato la modifica all'art. 10 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale che al comma 3 stabilisce che "*il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari ... alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito del 1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore*".

Orbene, stante il perdurare della media quinquennale del PIL al di sotto dell'1,5% (valore minimo che la Cassa deve garantire) e senza alterare il raggiunto trend di sostenibilità di lungo periodo, come attestato dall'Attuario Prof. Annibali, questo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea di individuare come limite massimo del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi, **il più alto** tra :

- il tasso di rendimento del patrimonio mobiliare così come previsto, per l'anno di riferimento, nell'ultimo bilancio tecnico adottato della Cassa (di un 2,5% che può arrivare fino al 3%) e
- la media quinquennale del PIL.

Questa modifica, associata alla maggiore aliquota di computo e alla retrocessione di quota parte della contribuzione integrativa a montante, mira a garantire una maggiore adeguatezza delle future pensioni calcolate con il metodo contributivo, penalizzate rispetto a quelle determinate con il metodo reddituale in vigore fino al 2003, con incremento del tasso di capitalizzazione superiore del 66% rispetto all'attuale.

La Cassa sta, infatti, registrando a consuntivo rendimenti ben superiori alla media quinquennale del PIL, tanto che il Fondo extra-rendimento, previsto nei casi in cui i rendimenti effettivi siano superiori a quelli riconosciuti a montante, si è costantemente incrementato fino ad arrivare, al 31.12.2013, al valore di € 45,9 milioni di euro.

Rateizzazione delle eccedenze contributive

Sempre nell'ottica di stare al passo con i tempi, stante il perdurare delle difficili condizioni dell'economia in generale, è stato prorogata fino al 2018 la possibilità di rateizzare, oltre alle eccedenze della contribuzione soggettiva, anche le eccedenze di quella integrativa.

Revisione del sistema sanzionatorio

Al fine di garantire il rispetto degli obblighi contributivi, è stato riprogettato l'impianto del sistema sanzionatorio della Cassa nell'ottica di privilegiare coloro che assumono comportamenti pro-attivi nella regolarizzazione di eventuale inadempienze.

In particolare, oltre a ridurre le sanzioni previste nell'ambito della regolarizzazione spontanea, è stata introdotta la c.d. "regolarizzazione agevolata", che è assimilabile ad un avviso bonario, e prevede l'invio da parte della Cassa di una comunicazione volta a dare al Collega inadempiente la possibilità di sanare la propria posizione mediante il versamento di quanto dovuto, con applicazione di sanzioni ridotte ed entro un termine perentorio chiaramente indicato.

Regolarizzazione spontanea

Per completare in maniera organica il quadro e venendo incontro alle esigenze manifestate negli ultimi anni dagli iscritti, è stata prevista la possibilità di regolarizzare spontaneamente anche il tardivo od omesso versamento delle singole rate.

Tutte le modifiche sopra indicate, e già approvate dall'Assemblea non sono ad oggi operative e troveranno applicazione solo successivamente all'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti che, ci auguriamo, non tarderà ad arrivare anche perché il Consiglio sta già lavorando ad ulteriori affinamenti dell'impianto normativo….. ma, come dice Michail Bakunin, rivoluzionario e filosofo russo dell' '800, "*è ricercando l'impossibile che l'uomo ha sempre realizzato il possibile. Coloro che si sono saggiamente limitati a ciò che appariva loro come possibile, non hanno mai avanzato di un solo passo.*"

Anna Faccio

Consigliere CNPADC

ASSISTENZA: WORK IN PROGRESS

Il presente mandato, dopo che nelle precedenti Consiliature è stato messo in sicurezza il sistema previdenziale per garantire solidità finanziaria di lungo periodo e dopo aver attivato tutte le leve disponibili per far sì che le future generazioni abbiano pensioni più eque, si sta caratterizzando per l'impegno profuso nella costruzione di un modello di welfare moderno ed integrato che possa rappresentare per gli iscritti un aiuto strutturale e continuativo. L'importanza di avere un sistema di regole che garantiscano al nucleo familiare un sostegno "integrativo" della pensione si è reso ancor più necessario con il passaggio dal sistema retributivo al sistema contributivo che vedrà pensioni sempre più scarne e da cui deriverà la necessità di integrare, sempre più, il sistema previdenziale con il sistema assistenziale.

In questa prospettiva, nel corso dell'ultima Assemblea dei Delegati del 26 giugno u.s. sono stati deliberati importanti interventi al Regolamento assistenziale finalizzati alla semplificazione e razionalizzazione dell'attuale testo normativo, alla sostanziale modifica di alcuni istituti esistenti ed all'introduzione di un nuovo istituto a sostegno della maternità.

Il percorso è iniziato lo scorso anno con la decisione del Consiglio di Amministrazione di estendere la tutela dell'indennità di maternità ex D. Lgs. 151/01 anche ai casi di affidamento temporaneo, non preadottivo. Una decisione fortemente sentita che riconosce a questo tipo di affido dignità di tutela, così come delineato dall'evoluzione sociologica contemporanea. Questa, infatti, vede nel bambino e non solo nella madre, la figura verso cui la tutela e l'attenzione devono essere rivolte.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguare lo "stato di bisogno" al mutato contesto socio-economico ed allo scopo di identificare un criterio omogeneo da applicare a tutti gli istituti previsti dal Regolamento, ha individuato a partire dall'anno 2014, nuovi limiti reddituali per definire tale condizione. Questi limiti sono stati sensibilmente aumentati nell'importo, e crescono al crescere del numero dei componenti del nucleo familiare, fino ad un massimo di quattro individui (v. newsletter n. 5/2013).

Da ultimo, dal mese di settembre 2013, è stata integrata la polizza sanitaria base – stipulata gratuitamente in favore di tutti gli iscritti a copertura delle spese nei casi di Grande Intervento Chirurgico e Grave Evento Morboso – per consentire l'accesso, a tariffe convenzionate, alla capillare rete odontoiatrica di Blue Assistance.

Le misure all'esame dei Ministeri Vigilanti

Sono molte le delibere approvate dall'Assemblea dei Delegati sul welfare ed attualmente al vaglio dei Ministeri Vigilanti la cui approvazione è necessaria per conferire loro efficacia.

L'assemblea del 28 novembre 2013 ha riorganizzato l'istituto "borse di studio"e il "contributo per le spese sostenute per il soggiorno in case di riposo ed istituti di ricovero".

Per quanto attiene le borse di studio verrà eliminato il divieto di partecipare al bando di gara ai figli degli Associati non in regola con la posizione contributiva. Di fatto la partecipazione al bando sarà consentita ma l'erogazione del premio potrà avvenire solo dopo la regolarizzazione contributiva da parte del genitore associato. Inoltre potranno partecipare al concorso gli iscritti ed i figli degli iscritti con un solo anno di iscrizione all'Ente e non più i tre richiesti oggi.

Nel "*Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero (pubblici e privati) per anziani e malati cronici*" la novità di maggior rilievo sarà costituita dall'ampliamento della platea di coloro che possono avvalersi di questo istituto - fino ad oggi rivolto esclusivamente ai pensionati della Cassa e ai loro coniugi – e verrà esteso anche a tutti i familiari di primo grado e ai fratelli risultanti dallo stato di famiglia dell'iscritto. Verrà, inoltre, innalzato l'importo del contributo che passerà da euro 750 ad euro 900 per coprire le spese di " autosufficienti "e da euro 1.584 ad euro 1.900 per le spese dei "non-autosufficienti."

L'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014, oltre a modificare tre istituti dell'attuale regolamento, dimostrando particolare attenzione e sensibilità verso il Dottore Commercialista-mamma, ha integrato il regolamento creando un nuovo istituto.

A questo proposito, infatti, l'Assemblea, nella consapevolezza delle tante difficoltà che le neo mamme incontrano nel conciliare attività professionale e maternità durante i primi mesi di vita del neonato, ha introdotto un nuovo istituto assistenziale denominato "*Contributo a sostegno della maternità*". Tale misura avrà come obiettivo l'integrazione dell'indennità di maternità già riconosciuta dal D. Lgs. 151/2001 riconoscendo alle iscritte – a fronte dell'evento nascita, affidamento o adozione – un ulteriore contributo pari al 20% dell'indennità di maternità percepita.

Tale mensilità aggiuntiva sarà corrisposta con un importo minimo di euro 1.700,00 e fino a concorrenza – unitamente all'indennità di maternità calcolata ai sensi degli artt. 70 e 72 del D. Lgs. 151/2001 – del limite massimo previsto dal medesimo art. 70 del D. Lgs. 151/2001 (pari il 2014 € 24.741,60).

Molta attenzione è stata dimostrata anche verso i colleghi con malattie che necessitano di assistenza domiciliare. Infatti, sono state fatte importanti modifiche all'istituto "*Contributo per spese di assistenza infermieristica domiciliare*" prevedendo che potranno essere rese oltre che da infermieri professionali anche da collaboratori domestici. Saranno, inoltre, inclusi tra i soggetti destinatari della norma, se presenti nello stato di famiglia, anche i fratelli dell'iscritto, oltre al coniuge e ai parenti di primo grado (in analogia a quanto deliberato in merito all'istituto "*Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti*"). L'allargamento della base di fruizione, inoltre, è garantita anche dal fatto che lo stato di non autosufficienza potrà essere sia temporaneo che permanente.

Da ultimo le modifiche al "*Contributo per spese di onoranze funebri*" si concretizzeranno, principalmente, nel rendere meno onerosa la documentazione da allegare alla domanda poiché i dati fiscali saranno acquisiti direttamente dalla Cassa per il tramite l'Agenzia delle Entrate mentre, per quanto attiene il "*Contributo per interruzione di gravidanza intervenuta anteriormente al terzo mese di gravidanza*", verrà estesa ad un anno dalla data dell'evento, il periodo entro il quale poter presentare la domanda.

Monica Vecchiati
Consigliere CNPADC

ORGANI SOCIALI CNPADC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENZO GUFFANTI
COMO
PRESIDENTE

GIUSEPPE GRAZIA
MESSINA
VICE PRESIDENTE

SIMONE DONATTI
FIRENZE
CONSIGLIERE

SUSANNA ZELLER
CONSIGLIERE
in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

MONICA VECCHIATI
ROMA
CONSIGLIERE

ANNA FACCIO
VICENZA
CONSIGLIERE

BARBARA TADOLINI
GENOVA
CONSIGLIERE

GIUSEPPE PUTTINI
NAPOLI
CONSIGLIERE

ANTONIO PASTORE
TARANTO
CONSIGLIERE

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI
COMPONENTE EFFETTIVO
con funzioni di Presidente
in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

MONICA PETRELLA
L'AQUILA
COMPONENTE EFFETTIVO

ROBERTO ALESSANDRINI
COMPONENTE EFFETTIVO
in rappresentanza del
Ministero dell'Economia
e delle Finanze

PASQUALE FRANCO MAZZA
TRENTO
COMPONENTE EFFETTIVO

MICHELE DI BARTOLOMEO
PESCARA
COMPONENTE EFFETTIVO

ORGANI SOCIALI CNPADC

I DELEGATI PER REGIONE

ABRUZZO
Chieti: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore
Pescara: DEGLI EREDI Maria Elena, SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: GRAZIANI Christian
Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

CALABRIA
Catanzaro: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio
Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco
Matera/Castrovillari: CARLOMAGNO Daniele*
Reggio Calabria: DATTOLA Antonino
Rossano/Crotone: RIILLO Pietro

CAMPANIA
Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta: CRISTOFARO Luciano, GENTILE Giovanni
Napoli: BORGO Fabrizio, MICHELINO Mario, PALMA Salvatore, POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo, VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: AMBROSIO Giovanni
Sala C./Vallo L./Melfi/Potenza: ROMANIELLO Vito Antonio Maria*
Salerno: GALDI Massimo, INGENITO Valerio
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA
Bologna: BOSELLI Isabella, SPISNI Claudia, ZAMBON Teresa
Ferrara: VANNINI Simona
Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena: BACCHIEGA Federico
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Gorizia/Trieste: FURLANI Renato
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO
Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia
Roma: CARLETTI Leonardo, COLLETTI Massimo, COSENZA Gaetano, DE ROSSI Massimo, DE STASIO Federico, PERTILE Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI Simonetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU Alessandra, VILLANI Sandro
Viterbo/Civitavecchia: PATACCHINI Oreste

LIGURIA
Chiavari/La Spezia/Massa C.: CERVONE Ermanno*
Genova: MANELLA Claudia, PICOLLO Alessandro
Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA
Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo
Brescia: BRAMBILLA Dario, DE PANDIS Giovanni, PICCINELLI Franco
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Crema/Lodi: TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio
Mantova: MONTECCHIO Claudio
Milano: BOIOCCHI Marco, CARELLA Ernesto Franco, CIOCI Arianna, DELL'APA Roberta, MACELLARI Moreno, PIROTTA Michele, RAZZA Giorgio, RESNATI Fabio Luigi, VITALE Italo, ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza: GRASSO Aldo, PESSINA Fabio Enrico
Pavia/Voghera: LEGNANI Piero
Varese: DEL BENE Giuseppe

MARCHE
Ancona: MARCHEGIANI Michela
Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: COVINO Giovanni

MOLISE
Campobasso/Lanciano/Isernia: CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE
Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Verbania/Vercelli: TARRICONE Luigi
Casale Monferrato/Tortona/Vigevano: OMODEO ZORINI Stefano*
Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe
Novara: BALLARE' Andrea
Torino: CRESTO Guido, QUER Luca, RESCA Marcello Alessandro, SANTAROSSA Verdiana Federica, TELESCA Stefania

PUGLIA
Bari: BOCCIA Ferdinando, PICCARRETA Saverio, TRENTADUE Raffaele
Brindisi: EPIFANI Vincenzo
Foggia: CATALANO Saverio
Lecce: CICIRILLO Pierantonio, TARANTINO Pierluigi
Taranto: GAITA Daniela
Trani: PAGAZZO Domenico Francesco Stefano

SARDEGNA
Cagliari: ANEDDA Sandro, OLLA Francesco
Nuoro/Oristano/Tempio P.: DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: MELONI Armando

SICILIA
Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone: RIBAUDO Piero
Catania: CAMINITO Giovanni, FRAGALA' Maria Luciana
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina: GALLETTI Stefano
Palermo: CRICCHIO Giovanni, LA VECCHIA Diego
Patti/Barcellona Pozzo di Gotto: ITALIANO Antonio
Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA
Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze: CASTELLETTI Simone, CHECCONI Simona
Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca
Lucca: COLI Amelia
Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE
Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA
Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA
Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO
Belluno/Bassano D.G.: CAMPANA Alessandro
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo: NALE Monica Umberta, LENARDA Sebastiano
Verona: CARLOTTI Alessandro, RUGGIERO Pier Giorgio
Vicenza: LEVANTE Alessandra, SIGOLA Licia
Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko

* Delegato con incarico interregionale.

In ricordo di Maurizio Colucci

La solita goliardica cena prima dell'assemblea!

Appuntamento fisso da diverso tempo per il "Gruppo Calabria e Basilicata" e associati che rappresenta il momento di aggregazione fondamentale per ciascuno di noi che, allarmato dal compito che sarà chiamato a svolgere il giorno successivo in Assemblea Delegati, si scrolla momentaneamente di dosso la tensione concedendosi due/tre ore di relax, tra ottima cucina e convivialità.

Stesso rituale anche prima dell'ultima assemblea dello scorso 26 giugno. Siamo d'accordo: stesso ristoratore (nostro compaesano), stessa ora, stesso gruppo di sempre, salvo qualche "aggiunta" dell'ultimo minuto favorita dal leader del gruppo.

Ci salutiamo tutti come sempre con grandi abbracci, stretti da rapporti di amicizia recenti eppure già saldati dalla spontaneità dei gesti e delle sensazioni a pelle che noi gente del sud sappiamo riconoscere immediatamente.

E' nata così la nostra recente amicizia con Maurizio, omaccione alto e scuro dal carattere tenebroso.

Ci sediamo tutti al nostro tavolo, rotondo come sempre, ma un posto è vuoto: Maurizio non ci ha ancora raggiunti. Avrà avuto un disguido dell'ultima ora: questo è il pensiero di tutti.

Ci interroghiamo a vicenda su chi lo avesse sentito telefonicamente per avere conferma del suo ritardo e quindi attenderlo per fare il primo brindisi della serata.

L'indomani in assemblea nessuno di noi lo incontra: ansiosi per l'inizio dei lavori e visto il suo ritardo, ci preoccupiamo di tenergli un posto vicino a noi.

E' solo intorno alle 15 che, storditi dalla lungaggine dei lavori assembleari ed appesantiti da una pausa pranzo che risponde sempre meno alle caratteristiche della preannunciata "colazione di lavoro", arriva una strana notizia: inizialmente non compresa nella sua assurda gravità, nella incomprensibile realtà che ci viene posta violentemente di fronte, eppure tristemente vera! Ma chi Maurizio? Ma come? Non era già qui ieri? Non è possibile!

Siamo sconcertati, avviliti, tristi, disillusi. Rimaniamo così senza parole, senza commenti: solo un nodo in gola che non vuole andare via e che torna ogni volta che la mente ci porta a lui.

Ecco ora la necessità di esprimere questo pensiero in ricordo dell'amico che per la sua stazza sembrava inossidabile, invincibile. Il desiderio di cristallizzare, con queste poche parole, il nostro affetto sincero e spontaneo per il caro Maurizio, collega ma ancor prima amico, sicuri che anche lui avrà goduto, nei pochi momenti trascorsi insieme, del reciproco affetto e del reciproco piacere di stare insieme, della sobria ma sincera amicizia del "Gruppo Calabria e Basilicata".

Per non dimenticarti.

Ciao Maurizio.

BREVI CNPADC

Rinnovata la homepage del sito

Dal 12 luglio il sito web della Cassa ha rinnovato la sua *homepage* per ottimizzarne la fruibilità da parte degli Associati. Il "Focus", cioè la comunicazione di maggior rilevanza, è disponibile in primo piano, in alto a sinistra, nell'area precedentemente occupata dagli "Avvisi", ora posizionati sulla destra dello schermo. Un sintetico elenco dei Focus di recente pubblicazione può essere visualizzato nell'area "In evidenza" in basso a destra. Venendo incontro all'esigenza degli Associati, la *home* si arricchisce anche di un collegamento diretto alla modulistica, posizionato sulla sinistra.

Società tra professionisti - semaforo verde dai Ministeri Vigilanti

Il 30 luglio scorso i Ministeri Vigilanti hanno approvato la Delibera del CdA che colma un importante vuoto normativo per i Colleghi che avevano optato per lo svolgimento dell'attività professionale mediante STP. La delibera disciplina, infatti, gli obblighi contributivi connessi e conseguenti allo svolgimento dell'attività professionale di Dottore Commercialista come socio di STP.
In particolare:
(i) ciascun socio professionista di STP è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti dalla Cassa di riferimento dell'Albo professionale al quale risulta iscritto;
(ii) il contributo soggettivo dovuto alla CNPADC da ciascun professionista socio di una STP è pari all'importo calcolato applicando le aliquote annualmente previste sulla quota di reddito dichiarato dalla STP attribuita al socio in ragione della quota di partecipazione agli utili;
(iii) la STP è tenuta ad applicare la maggiorazione percentuale a titolo di contributo integrativo su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA;
(iv) ciascun professionista è obbligato a versare alla propria Cassa l'ammontare di tale maggiorazione sulla quota del volume di affari IVA spettante al singolo professionista, riproporzionando quella eventualmente riferita ai soci non professionisti.
Pertanto, già in occasione del prossimo SAT 2014 PCE, nel caso in cui, ad esempio, nel 2013 sia stata costituita una STP da un Dottore Commercialista (al 40%), da un Consulente del Lavoro (al 40%) e da un socio di puro capitale (al 20%), il Dottore Commercialista verserà la contribuzione soggettiva sul 40% del reddito prodotto e quella integrativa sul 50% dell'intero volume di affari dichiarato dalla STP.

Contatti

L'*Ufficio Consulenza Previdenziale Assistenziale e Contributiva* è disponibile per tutti gli Associati tramite i canali:

CNPADC - Servizio Consulenza 800.545.130
• dal lunedì al giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 8.45 alle ore 13.45.
• l'attività è strutturata per garantire tempi di risposta soddisfacenti e, nel caso di concentrazione rilevante di richieste, informazioni dettagliate sul numero di Associati in coda per la comprensione dei tempi di attesa.

Servizio Online PAT (Prenotazione Assistenza Telefonica)
• disponibile all'interno dei Servizi Online del sito WWW.CNPADC.IT, nel caso l'Associato preferisca essere contattato dai Consulenti nel più breve tempo possibile direttamente al numero telefonico o all'indirizzo e-mail indicato.

Ricevimento in sede CNPADC - via Mantova 1, Roma
• anche tramite prenotazione (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 8.45 alle ore 13.45).

Le istanze possono essere inviate all'*Ufficio Accesso ai Servizi*:
• tramite PEC all'indirizzo servizio.supporto@pec.cnpadc.it
• oppure tramite raccomandata a.r. all'indirizzo Via Mantova 1, 00198 Roma.

30 settembre 2014: scadenza quarta rata eccedenze 2013

Il 30 settembre 2014 scade il termine per il pagamento della IV° ed ultima rata delle eccedenze contributive 2013 per coloro che hanno optato - in fase di adesione al servizio SAT 2013 PCE - per il versamento rateale.
In caso di tardivo/omesso versamento di una o più rate:
- è preclusa la facoltà di avvalersi del provvedimento di regolarizzazione spontanea;
- nel corso del 2015 la Cassa provvederà automaticamente a richiedere quanto eventualmente dovuto a titolo di contributi e/o maggiorazioni.

SCADENZE 2014	
19 MAGGIO	**Chiusura SAT 2014 PCM** Per richiedere l'addebito dei Contributi Minimi con SDD in alternativa al M.Av.
20 MAGGIO	**Pubblicazione online dei M.Av PCM**
3 GIUGNO	**Termine pagamento prima rata minimi 2014**
30 GIUGNO	**Scadenza terza rata M.Av eccedenze 2013** Esclusivamente per coloro che hanno scelto la rateizzazione in fase di adesione al servizio SAT 2013 PCE. **Scadenza pagamento contributo fisso pre-iscritti Cassa**
30 SETTEMBRE	**Scadenza quarta rata M.Av eccedenze 2013** Esclusivamente per coloro che hanno scelto la rateizzazione in fase di adesione al servizio SAT 2013 PCE.
6 OTTOBRE	**Apertura SAT 2014 PCE**
31 OTTOBRE	**Termine pagamento seconda rata minimi 2014**
17 NOVEMBRE	**Termine comunicazione 2014 dati reddituali 2013**
15 DICEMBRE	**Termine pagamento eccedenze contributive 2014**

LA CASSA RISPONDE

… Sono una Dottoressa Commercialista iscritta alla Cassa dal 2000. Alcuni giorni fa mi è stata notificata una cartella esattoriale per contributi e maggiorazioni non versate in relazione all'annualità 2012. E' possibile rateizzarla?

La rateizzazione dei ruoli non scaduti può essere richiesta direttamente alla Cassa esclusivamente per somme non oggetto di una precedente rateizzazione specificando e dettagliando le motivazioni della temporanea difficoltà ad assolvere il debito contributivo, nel caso in cui:

1. la domanda sia presentata dal Dottore Commercialista entro 60 gg. dalla data di intervenuta e perfezionata notifica;
2. il carico della cartella di pagamento non sia inferiore a € 3.500,00.

Per importi da € 3.500,00 ad € 10.000,00, la Cassa procede al discarico del 60% della cartella. L'importo discaricato sarà nuovamente iscritto a ruolo nell'anno successivo, unitamente agli interessi legali vigenti al momento della presentazione della domanda.

Per importi superiori ad € 10.000,00, la Cassa procede al discarico dell'80% della cartella. Il 50% dell'importo discaricato sarà nuovamente iscritto a ruolo nell'anno successivo e il restante 50% nel ruolo del secondo anno successivo, unitamente ai relativi interessi legali vigenti al momento della presentazione della domanda.

Il modulo per la presentazione della domanda di rateizzazione è disponibile nel sito www.cnpadc.it nella sezione modulistica.

… Sono una Dottoressa Commercialista iscritta alla Cassa dal 2004 ed ho dei dubbi interpretativi sul caso prospettato al punto 4.2 delle Note interpretative CNDCEC sulla disciplina delle incompatibilità (aggiornate al 1.03.2012) in riferimento ai casi di "attività di impresa riguardante società di servizi strumentali o ausiliari all'esercizio della professione".

Fermo restando che l'unico soggetto preposto all'applicazione della circolare del 01/03/2012 è il CNDCEC in quanto estensore della stessa, occorre rinviare a quanto statuito dal combinato disposto dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. 139/2005 e dal punto 4.2 della nota interpretativa del CNDCEC del 13/10/2010 aggiornata il 01/03/2012.

Sino al 31.12.2010, prima dell'introduzione delle due note interpretative n. 59/2010 e n. 26/2012, veniva applicato come criterio di identificazione della strumentalità, ausiliarietà e quindi compatibilità per le attività di elaborazione dati svolte in forma individuale o societaria, l'esercizio a favore di propri clienti di attività rientranti in quelle previste dall'Ordinamento professionale.

Diverso è invece il parametro sancito dall'ultimo aggiornamento del CNDCEC che riconosce la strumentalità tenuto conto:

a. della natura dell'attività svolta, che non deve essere di carattere intellettuale – elemento questo presente anche nella circolare 11/2003;
b. della compagine dei clienti della società di servizi, laddove l'unico cliente fosse il dottore commercialista, non ricade in condizioni di incompatibilità la carica assunta dallo stesso professionista nella "sua" società di servizi e non trova, dunque, applicazione quanto indicato nel punto che segue;
c. della quota parte del fatturato prodotto, su media quinquennale, dalla società di servizi, che deve essere inferiore a quello di natura squisitamente professionale prodotto nel medesimo periodo dal professionista.

La Cassa ritiene che la verifica della sussistenza di cause di incompatibilità per le singole annualità successive al 2010, in applicazione del nuovo parametro della media quinquennale mobile, potrà essere effettuata a chiusura del primo quinquennio mobile (2011-2015). Per ogni annualità successiva, la Cassa procederà alla comparazione della media mobile dei fatturati prodotti dal professionista nell'ambito dell'attività professionale con quella dei fatturati derivanti dell'attività di elaborazione dati (per la quota di competenza del professionista qualora esercitata in forma societaria) riferibili al quinquennio in verifica. Qualora la media non fosse rispettata, l'anno sarà considerato incompatibile. Laddove il quinquennio in verifica non fosse completo verrebbe meno il parametro di riferimento e quindi la Cassa si limiterà a chiedere al collega la dichiarazione di strumentalità dell'attività svolta. La Cassa, per le annualità dal 2011 al 2014, si limiterà a chiedere al professionista un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che l'attività di elaborazione dati è svolta in linea con il punto 4.2 della nota interpretativa CNDCEC del 01.03.2012.

***

Tutte le informazioni di carattere Previdenziale, Assistenziale e Contributivo sono presenti nel sito della Cassa www.cnpadc.it.

Per informazioni di carattere Previdenziale, Assistenziale e Contributiva è disponibile il Servizio Consulenza al numero 800.545.130 (dal lunedì al giovedì con orario 8.45-12.45 / 14.00-16.00; il venerdì con orario 8.45-13.45).

E' inoltre possibile prenotare online la consulenza telefonica tramite il servizio PAT (Prenotazione Assistenza Telefonica) presente nell'area dei Servizi online del sito.

Per i Vostri quesiti, è possibile scrivere al Servizio Supporto tramite Posta Elettronica Certificata (PEC): servizio.supporto@pec.cnpadc.it

L'immagine di sfondo della Newsletter è tratta da un'opera di Fortunato Depero.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS
PROFESSIONE & PREVIDENZA
UNITE NELLA CRESCITA

Periodico telematico della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Via Mantova 1
00198 Roma

Iscrizione Tribunale di Roma n. 10 del 26 gennaio 2012

Direttore responsabile
Renzo Guffanti

© Riproduzione riservata